

## INTERPELLANZA

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri ed il Ministro degli affari esteri, per sapere — premesso che:

la pubblica accusa del regime turco ha chiesto di condannare a morte Abdullah Ocalan, presidente del Pkk e simbolo della resistenza del popolo curdo alla politica di genocidio attuata dal governo di Ankara;

la corte internazionale per i diritti umani di Strasburgo ha già deliberato che i tribunali per la sicurezza dello Stato della Repubblica turca (veri e propri tribunali speciali) violano l'articolo 6 della Convenzione europea per i diritti umani: l'indipendenza e imparzialità di giudizio richiesta è violata dallo *status* militare dei giudici che compongono questi tribunali (decisione del 9 giugno 1998);

il Governo italiano si è assunto la responsabilità — quando Ocalan è venuto in Italia per chiedere l'intervento dell'Europa per una soluzione negoziale e pacifica del conflitto in Kurdistan — di opporsi alla sua legittima richiesta di asilo politico tanto da definirlo più volte, per bocca del Presidente del Consiglio D'Alema, un « terrorista ». Tale atteggiamento del Governo — concretizzatosi anche nell'opposizione dell'Avvocatura dello Stato alla richiesta di asilo politico avanzata dai suoi legali italiani presso il tribunale di Roma — ha indotto Ocalan a lasciare l'Italia iniziando una odissea che lo ha portato di fatto nelle mani dei suoi torturatori —:

quali iniziative il Governo intenda assumere per sottrarre Ocalan alla pena di morte e allo stato di tortura fisica e psicologica alla quale è sistematicamente sottoposto;

se non ritenga di dover accelerare l'attuazione degli impegni contenuti nella

risoluzione approvata dalla Commissione esteri della Camera dei deputati per l'indizione di una conferenza internazionale sul destino del Kurdistan, anche come atto concreto per tutelare il popolo curdo e lo stesso Abdullah Ocalan;

se non ritenga dare indicazione all'Avvocatura dello Stato di ritirare l'opposizione nei confronti della richiesta di asilo di Abdullah Ocalan, consentendo al *leader* curdo quella protezione giuridica prevista dal diritto internazionale.

(2-01780) « Mantovani, Giordano, De Cesaris, Nardini, Vendola ».

INTERROGAZIONI  
A RISPOSTA IMMEDIATA

ANGELICI. — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato con incarico per il turismo.* — Per sapere — premesso che:

la guerra del Kosovo sta provocando una crisi assai grave e pesante nell'economia pugliese, in modo particolare nel settore turistico, che costituisce uno dei settori portanti della regione;

le popolazioni pugliesi hanno risposto al complesso e drammatico fenomeno dei clandestini in fuga dai loro paesi con generosità e con manifestazioni di solidarietà apprezzate a tal punto che da più parti, in Italia e all'estero, è stata avanzata la proposta di assegnare alla gente del Salento il premio Nobel per la pace; ciò nondimeno la Puglia si trova di fatto ad essere una regione di frontiera, con tutte le conseguenze che ciò determina, senza che tale condizione gli sia concretamente riconosciuta con contropartite in termini di sgravi fiscali o aiuti economici in qualche modo risarcitori —:

se non ritenga di assumere immediate e idonee iniziative per risollevare uno dei settori portanti dell'economia pugliese, obiettivamente sottoposto ad una prova assai dura e preoccupante. (3-03764)